Anno IX - N. 3025 Trieste, Lunedì 21 Aprile 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 3025

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA**. nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il viaggio di Carnot. TOLONE 20. (B) Al pranzo di iersera, Carnot pronunciò un discorso nel quale disse essere venuto per salutare le manifestazioni dell'attività nazionale, di cui fu imponente espressione la Mostra universale. Disse inoltre che la nazione, a buon diritto, ha fiducia nella magnifica flotta.

TOLONE 20. (N) Carnot, accompagnato da numeroso seguito, si recò stamane a bordo della corazzata *Italia*, tra le salve d'artiglieria delle navi italiane e gli *urrà* degli equipaggi. Ricevuto da Lovera di Maria, Carnot visitò minutamente l' *Italia* ed assistette al *lunch* offerto in suo onore. Il presidente della republica pregò nuovamente Lovera di ringraziare vivamente re Umberto e il suo governo per l'atto cortese compiuto, del quale serberà riconoscente memoria. Congedandosi, Carnot consegnò a Lovera le insegne di grande ufficiale della Legion d'onore. I comandanti dell' *Italia* e del *Ruggero di Lauria* furono nominati commendatori, i comandanti del *Piemonte* e della *Goito* furono nominati ufficiali dello stesso ordine. Carnot lasciò quindi l' *Italia*, sodisfattissimo dell'accoglienza. La squadra italiana è uscita dalla rada alle ore 3 per trovarsi al passaggio della squadra francese e salutare Carnot che si reca ad Ajaccio.

TOLONE 20 (N) Carnot, scortato dalla squadra francese, è partito da Tolone alle ore 4, salutato dalle salve della squadra italiana.

I pellegrinaggi al Vaticano - La parola di Leone XIII. ROMA 20 (N) Il papa ricevette stamane il pellegrinaggio italiano. Causa il grande concorso e l'accalcarsi di persone all'ingresso, parecchie donne caddero in deliquio. Il papa entrò a mezzodì nella Sala della Beatificazione, accolto dai pellegrini con applausi e grida di *evviva*. Secondo la *Riforma* e la *Tribuna* si sarebbero udite anche grida di *Viva il papa re! Viva il filosofo di Carpineto!*

Alliata, presidente del pellegrinaggio, lesse un indirizzo. Il papa rispose: Le manifestazioni del pellegrinaggio essergli tanto più care per la situazione specialissima dei cattolici italiani, visto che il governo si è schierato completamente contro la Chiesa. Essergli amaro vedere come si cerca di conculcare la religione in Italia. Il governo italiano - disse - serve le sette, entrando apertamente in lotta contro il pontefice con le sue leggi e con i suoi atti. Con questa guerra ad oltranza si vuole distruggere l'opera dei papi, mentre i pontefici conservarono sempre la fede all'Italia. Di fronte a questa situazione possono esservi due soli partiti in Italia: i veri cattolici fedeli al papa e i nemici della Chiesa; non v'ha via di mezzo. I cattolici devono affermarsi apertamente e mostrare con l'opera di essere i soli veri amanti della patria, conservando la fede.

Essi soli possono opporsi al disordine ed alla rivoluzione. I settari non possono lavorare per la grandezza d'Italia, essendo soltanto capaci di provocare disordini

Il papa ripetè quindi che la sua posizione a Roma è insostenibile e chiese ai cattolici il loro appoggio a combattere i nemici della chiesa. Concluse benedicendo gl'italiani fedeli alla religione.

Alla fine dell'allocuzione papale si udirono grida di *Viva il papa-re!* Secondo la *Tribuna* si gridò pure: *Abbasso la Massoneria, Abbasso Giordano Bruno!* Il *Fanfulla* dice che un bimbo gridò: *Viva il figlio del re!* Gli volevano far gridare *Viva il papa-re!* Il grido del fanciullo suscitò una risata generale.

I banchetti politici. TORINO 20. (N) Al pranzo dato iersera in casa Chiesa erano presenti 26 deputati. Parlò applauditissimo Villa che fu incaricato di comunicare a Crispi gli accordi presi, cioè le repulsive alle opposizioni moventi da Napoli e da Milano e l'appoggio al ministero, incorraggiandone il programma esposto da Brin.

Il congresso di Mentone. SAMPIERDARENA 20. (N) I congressisti francesi, accompagnati da Luzzatti, da Armirotti e dal sindaco di Genova, visitarono le società cooperative di consumo e produzione e le case operaie. Fu loro offerto uno splendido banchetto durante il quale il sindaco brindò all'amicizia tra la Francia e l'Italia suggellata sui campi di battaglia. Rosland, presidente della Cassa di Risparmio di Marsiglia, brindò alle splendide istituzioni di previdenza italiane.

GENOVA 20. (N) I congressisti francesi sono ammiratissimi dei nostri istituti di previdenza. Partono stasera per Milano.

Il sultano e la conversione finanziaria turca. COSTANTINOPOLI 20 (B) Da fonte degna di fede si assicura che il sultano abbia sospeso l'*iradè* concernente la conversione, sembrandogliene le condizioni svantaggiose per la Turchia. Il sultano non vuol approvare che il prestitó del quale il consorzio ha assunto un milione e mezzo al prezzo fisso di 76 e ha già dato una antecipazione di 180,000 lire turche. Nei circoli interessati regna grande agitazione. Si crede però che la conversione non sia che protratta e prossimamente sarà un fatto compiuto.

Il viaggio del principe di Napoli. TEDIEN 20. (N.) Stamane il principe di Napoli assistette al collocamento di un ponte sul fiume Tedien. Poscia prese parte alla caccia del cinghiale. Il popolo gli fece dappertutto festose accoglienze. Domattina il principe sarà a Merw.

La situazione in Irlanda. LONDRA 20. (B) Ad un banchetto offertogli a Covent Garden, Balfour, secretario per l'Irlanda, tenne un discorso in cui constatò che la situazione in Irlanda è essenzialmente migliorata.

L'affare Benomar. MADRID 20. (B.) La Camera discusse l'affare dell'ex ambasciatore Benomar. Il ministro degli esteri illustró lo stato delle cose. Silvela e Canovas difesero il conte di Benomar.

Il Natale di Roma. ROMA 20 (N) Ricorrendo domani il Natale di Roma vi sarà una grande illuminazione per le vie della città, coi soliti *girando;* il Colosseo verrà illuminato artisticamente. In Campidoglio nella sala degli Orazi e Curiazi, con l'intervento della regina Margherita, avrà luogo la solenne consegna dei premi alle allieve della scuola feminile Fua-Fusinato.

RECENTISSIME.

Il movimento politico in Italia. ROMA 20. La situazione parlamentare va nettamente delineandosi. Si cerca di creare una situazione simile a quella formata contro il penultimo ministero Depretis: di porre cioè il gabinetto di fronte ad una situazione di destra o di sinistra pura; si tratta da parte degli avversari del gabinetto di dichiarare che essi non intendono seguire la massima dell'on. Crispi di giudicare il ministero dai suoi atti, dal suo programma, ma dal punto di vista del partito! Gli aderenti al banchetto di Napoli vorrebbero rappresentare l'antica sinistra come rappresentavano la pentarchia di fronte al gabinetto Depretis; gli aderenti alla riunione di Milano tendono a rappresentare la vecchia destra, il partito *temperato*, come si dice ora, e corrispondono agli antichi dissidenti che hanno combattuto il penultimo gabinetto Depretis. Mancano elementi per giudicare come si svolgerá tale duplice movimento alla Camera ed al Senato, tanto più che s'ignora assolutamente quali siano gli aderenti di Napoli ed alla riunione di Milano e non si sa se Crispi intenda rispondere con qualche iniziativa a quelle dei suoi avversari. Molti però opinano che gli sforzi tendenti a una coalizione oppositrice, a Camera aperta sfumeranno come fuochi di paglia. Intanto si attende con molto interesse la ripresa dei lavori al Senato per vedervi l'attitudine che prenderanno gli on. Saracco e Brioschi ed i loro amici sulla legge sulle opere pie. Molti senatori sono attesi per domani. Si crede che la discussione durerà almeno una settimana.

Un granduca che cospira. LEOPOLI 19. Si conferma la notizia riprodotta da molti giornali dal *Telegraful* di Bucarest. E' verissimo che il trentenne granduca Costantino, cugino dello czar, fu imprigionato siccome autore di un poema in cui è fatta l'apologia dei prigionieri politici di Siberia. La stampa russa tace. Lo czar non poteva rinvenire dallo stupore e dal timore destatigli dall'enorme fatto: la cospirazione ora ha fatto breccia anche nella sua famiglia.

Incidente ai confini franco-tedeschi. BERLINO 19. La *Koelnische Zeitung* reca la versione autentica di un incidente avvenuto al confine franco-tedesco alcuni giorni sono. Alcuni operai francesi di Wissenbach e Saint-Didier si recarono il giorno di Pasqua in un'osteria al confine e gettarono ai soldati tedeschi dei pezzi di pane gridando loro che si sfamassero. I soldati non rilevarono la provocazione. Allora gli operai francesi gettarono dei sassi contro gli operai tedeschi che si difesero. I gendarmi arrestarono due' operai tedeschi che erano passati sul territorio francese. Gli arrestati si svincolarono ed i gendarmi ne arrestarono altri due insieme alle loro mogli che dichiararono non si sarebbero separate dai mariti, nonchè i provocatori francesi ed un soldato che si ribellò al luogotenente di Saint-Didier che gli aveva ordinato di smetterla. Il tumulto terminò dopo che gli arrestati furono rilasciati al grido di *Viva la Francia! Viva la Prussia!*

Il principe di Napoli chiede una grazia al Sultano. ROMA 19. Ecco alcuni particolari inediti sul soggiorno del principe di Napoli a Costantinopoli. Alla fine dell'ultimo pranzo di gala che il Sultano ha dato in suo onore, il principe ha chiesto ed ottenuto la grazia d'un italiano sessagenario, che era stato condannato ai lavori forzati per assassinio, in un caso di legittima difesa. - I doni offerti da Abdul Hamid consistono in un portasigarette tempestato di brillanti e ornato del monogramma imperiale; in splendidi tappeti, stoffe di seta, un magnifico *album* contenente delle vedute della capitale, mobili antichi e altri oggetti preziosi dell'industria orientale. - Il generale Morra ha pure ricevuto un portasigarette ornato di brillanti. Tutte le persone del seguito ricevettero dei doni di spille in brillanti e bottoni da polsini con mezzelune in brillanti.

Cannocchiali per la polvere senza fumo. PARIGI 19. Telegrafano da Colonia che una circolare italiana, tradotta in tedesco, invita tutti gli ottici tedeschi a partecipare alla fornitura di parecchie migliaia di cannocchiali per gli ufficiali dell'esercito italiano. Questi cannocchiali sono destinati a riparare agli inconvenienti o vantaggi prodotti dalla polvere senza fumo. E il Governo francese prende le mosse da questa idea per imitarla.

La mobilitazione dell'esercito italiano. PARIGI 19. Il capitano Souliè ha publicato un volume di 716 pagine grande in 8°, che contiene tutti i documenti inerenti alla mobilitazione dell'esercito italiano.

Un busto d'Amedeo. TORINO 19. La sezione del Club Alpino ha inaugurato oggi il busto di Amedeo duca d'Aosta, già suo presidente onorario, nella stazione alpina di Monte dei Cappuccini.

L'Italia in Africa. ROMA 19. Secondo l'*Esercito* il generale Orero insiste nella sua domanda di richiamo. Si conferma che Rubiolo capitano delle truppe indigene succederà a Cagnazzi come segretario degli affari indigeni.

In Spagna. MADRID 19. Ieri fu tolto a Valenza lo stato di assedio, che era stato proclamato in seguito ai tumulti anticarlisti.

Contro i giochi d'azzardo. CAIRO 19. Il governo chiuse tutte le sale di gioco in Egitto, col concorso di tutti i consoli esteri.

Elezione del sindaco di Venezia. VENEZIA 19. Il Consiglio comunale è convocato per domani sera onde provedere alla nomina del sindaco in sostituzione del conte Tiepolo, dimissionario.

Gli studenti russi e il Governo. PIETROBURGO 19. Gli studenti risposero all'ordinanza del Governo, relativamente a tumulti, con un manifesto alle classi colte della Russia invitandole a chiedere, con petizioni, allo Czar il miglioramento della posizione degli studenti.

Il fiasco del prestito portoghese. PARIGI 18. Il prestito portoghese, attaccato con tanta violenza dai repubblicani, è stato un insuccesso. Si dice che sopra 126,300 obligazioni offerte al publico ne siano state sottoscritte appena 15,000. Ma il governo portoghese riceverà, comunque, i 45 milioni, l'emissione essendo a totale rischio e pericolo delle Case assuntrici Ephrussi e Stern, milionarie.

Stupide vendette. MILANO 19. A Cologno Monzese, il tram a vapore Milano-Monza è uscito di binario ed ha rischiato di rovesciarsi. Ciò è provenuto da due enormi sassi che due ragazzi, Severino Bucaiti e Cesare Locati, avevano posto malignamente sul binario, dicesi, per vendicarsi del licenziamento di un loro compagno dal servizio della Società.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Luna nuova — Leva il sole ore 5.9, tram. ore 6.50. Oggi: San Anselmo Domani: S.S. Lotero e Caio Term. C. ore 7 ant., —.— 2 pom. —.— Alt. bar. —.—. Alta marea 10·34 ant., 10·0 pom. Bassa marea: 4.10 ant., 4·6 p.

Per il monumento a Dante Alighieri. L'esempio venne dato e il seme fu tosto efficacemente raccolto. Le gentili città dell'Istria contribuiranno pure all'opera civile e generosa del monumento a Dante Alighieri a Trento. A Parenzo, a quanto rileviamo dal giornale *L'Istria*, un'accolta di cittadini raccolse allo scopo l'importo di fior. 214 e di lire 188; il municipio vi concorse poi con fior. 100.

Le altre consorelle, non vi ha dubio non vorranno esser da meno e faranno tutto il possibile perchè il monumento a Dante Alighieri acquisti il grande e storico significato di un solenne plebiscito.

La festa di ieri. Non sono molte, ma pur ce ne sono di quelle ridenti domeniche primaverili che fanno cacciare in bando l'uggia ed il malumore. E, allora, che animazione per le vie, al meriggio, sotto il tiepido bacio del sole, e al dopopranzo quale viavai di gente che a piedi, in carrozza, in tramway, a seconda dei gusti... della saccoccia, si reca a diporto per isvagarsi un pochino dalla grigia uniformità della vita.

Ieri, ai Volti di Chiozza ed in piazza dei Negozianti, fra le quattro e le sei bisognava vedere che assalti ai carrozzoni della tramvia per recarsi al Boschetto ed a Barcola! E non mancarono i coraggiosi che si spinsero da un lato fino al Cacciatore, dall'altro fino a Miramar, approfittando della splendida giornata per deliziarsi chi alla vista di un paesaggio campestre, chi a quella di un paesaggio marino: tutti e due degni di un esperto pennello.

Anche a Sant'Andrea concorso elegante; e la consueta folla, alla sera, nei caffè di piazza Grande.

Ecco ora i risultati delle gite per mare: Per Isola, col piroscafo *Adriana* 196 persone; col *Santorio* per Capodistria 180; per Miramar con l' *Istriano* 120.

Il congresso della Società degli Amici dell'Infanzia. Ieri alle $12^1/_2$ pom. ebbe luogo, nella sala dell'edificio di Borsa, l'annunciato congresso generale della Società degli Amici dell'Infanzia.

Aperta la seduta, il presidente, signor bar. Giuseppe de Morpurgo, in un breve discorso, fa risaltare gli oblighi di gratitudine della Società verso quelle signore che vollero prestarsi in pro dell'Ospizio Marino, del Presepio e delle Colonie feriali; ringrazia il Governo per aver dato il permesso d'iniziare una lotteria a favore dell'Ospizio; ringrazia mons. vescovo per aver acconsentito che il convento delle Madri Benedettine ceda una parte del fondo per l'erezione del nuovo Ospizio; nonchè il Lloyd per essersi mostrato cortese ogniqualvolta si aveva bisogno dell'opera sua. Un ringraziamento speciale rivolge poi ai signori bar. Ralli, cav. Economo, Morpurgo de Nilma per aver accordato generosamente l'uso della spiaggia. Commemora, infine, in brevi parole, i soci decessi rimpiangendone la perdita.

Il dott. Alfredo Cambon dà poi lettura del rapporto della gestione del 1889, dal quale risulta che le prime colonie feriali diedero ottimo risultato.

Il presidente fa la proposta che il civanzo del fondo sociale, di f. 1920.88, sia ripartito nel modo seguente: Ospizio Marino f. 1000, Colonie feriali f. 400, Presepio f. 400 ed i rimanenti f. 120.88 al al fondo intangibile, ciò che viene adottato ad unanimità. Deplora poi le dimissioni dell'avv. Tonicelli, del dottor Bemporat e del dott. Tedeschi e ringrazia il Comune e la stampa per essere stati, chi in un modo e chi nell'altro, larghi d'appoggio alla Società.

Il sig. Zmaievich propone un altro ringraziamento alla Direzione, ai signori medici ed alle patronesse; dopo di che si passa allo spoglio delle schede, durante il quale gl'intervenuti vanno ad esaminare il piano del nuovo ospizio che verrà eretto sotto Servola, piano che trovasi esposto nella sala.

Riuscirono eletti a maggioranza di voti:

Direttori effettivi: Federico ing. Angeli, Alfredo dott. Cambon, Teodoro dott. Escher, Ugo cav. de Porenta, Ettore dott. Ricchetti, Pietro dott. Xydias.

Direttori sostituti: Isidoro ing. Piani, Oscarre dott. de Fischer, Angelo Alfonso Polacco.

Revisori effettivi: Carlo Chadour, Ugo Clescovich.

Revisori sostituti: Carlo Escher, Pietro Prendini.

A comporre il Comitato per la lotteria dell'Ospizio Marino furono elette le seguenti dame patronesse: Clementina Bazzoni, Maria De Angeli, Elena Economo, Maria Hütterot, Maria bar. de Morpurgo, Amalia Musner, Giuseppina Panfilli, Rosa de Rinaldini.

La direzione del Teatro Comunale. Questa sera alle $7^1/_2$ si terrà nella sala della Società Filarmonico drammatica l'adunanza per la nomina della direzione del Teatro Comunale. La Direzione cessante presenterà una relazione sulla sua attività nella decorsa stagione.

Gli statuti della Società Operaia. Son già parecchie settimane che abbiamo dato la notizia avere il Ministero dell'interno evaso il ricorso presentato dalla Società Operaia contro la decisione della Luogotenenza, colla quale quest'ultima autorità dichiarava la propria incompetenza in merito all'approvazione dei riformati statuti della sullodata Società.

Apprendiamo ora che appena venerdì scorso fu data comunicazione alla Società Operaia dell'evasione ministeriale, la quale evasione è in massima favorevole alla ricorrente, perchè prima di tutto le dà ragione riguardo l'eccezione di competenza accampata dalla Luogotenenza circa l'approvazione degli statuti, poi perchè — secondo ci s'informa — vengono chiaramente indicate le correzioni che la Società Operaia deve fare per ottenere la approvazione, le quali sarebbero più di forma che di sostanza.

Stando quindi le cose in questi termini, questo importantissimo tra i sodalizi triestini sarà in grado tra non molto di venire equiparato alle casse distrettuali e potrà continuar a sviluppare la sua proficua operosità a pro della classe lavoratrice.

La „Nona" in Dalmazia. A quanto annuncia il *N. W. Tagblatt*, fu constatato ufficialmente in Dalmazia il manifestarsi della *nona* e le autorità governative di colá sono state incaricate di far assumere i più minuti rilievi medici d'ufficio sull'apparire della malattia, sulle cause, sul carattere e sulla diffusione di essa, infine su tutte le circostanze degne di nota nei riguardi della medicina e della polizia sanitaria. Quelle autorità dovranno poi spedirne il più esatto rapporto al ministero dell'interno a Vienna.

Ne' casi di morte attribuiti alla *nona* fu ordinata la sezione cadaverica ed anche i risultati di questa dovranno essere comunicati all'amministrazione centrale.

Fatto di sangue - Una guardia ferita a colpi di coltello. Ieri alle 3 e mezzo pom., certo Vittorio Cante, di anni 32, funaiuolo, abitante in via del Rivo N. 9, entrava nel locale del prestinaio Cristiano Hlatt, nell'atrio della casa N. 1 in via della Barriera vecchia e chiedeva al suddetto 2 soldi di pane. Nel punto in cui il sig. Hlatt apriva una vetrina per dargli il pane richiesto, il Cante gettò i due soldi sul banco ed afferrato improvisamente un lungo coltello, di quelli che servono per affettare il pane, che era sul banco, uscì di corsa.

Il sig. Hlatt, credendo evidentemente di aver da fare con un ladro, inseguì il Cante, allo scopo di chiamare una guardia per farlo arrestare.

Il Cante frattanto era giunto alla piazza delle Legna, dove si fermò dietro alle spalle della guardia N. 293 Lino Dietre - abitante in via della Fonderia N. 8, quarto piano - che si trovava di piantone dinanzi al monumentino vespasiano, ed alzato il coltello improvisamente si diede a vibrare dei colpi diretti al collo della guardia.

Questa, sbigottita a quella repentina aggressione, si volse per strappare il coltello di mano al Cante, ma nell'afferrare l'arma con la mano sinistra si produsse dei tagli alle dita. — Essa frattanto aveva estratto con la mano destra la sciabola e con quella si difendeva.

Durante la breve colluttazione, un militare di fanteria a nome Giuseppe Stipancich si avvicinò rapidamente al Cante e lo cinse con le braccia attorno alla vita in modo da renderlo impotente a offendere. Sopragiunsero poi altre guardie, le quali condussero il Cante all'ispettorato di androna del Moro, ove non volle spiegare il movente del fatto, anzi, colà, sia che fingesse, o lo fosse in realtà, fece l'impressione di un uomo che aveva bevuto più del bisogno.

La guardia Dietre, con una ferita al collo, non però grave, da cui usciva il sangue, altre due ferite lacero-contuse più lievi della prima, pure al collo, una soffusione sanguigna, riportata nella colluttazione, al braccio e alcune ferite a qualche dito della mano sinistra, venne accompagnata all'ospitale, dove fu accolta nel quarto ripartimento.

Un'altra guardia corse a rendere edotta del fatto la moglie del ferito, la quale, impressionatissima, com'è facile imaginare, si recò subito all'ospedale per vedere il proprio marito.

UN AMORE SELVAGGIO

Romanzo ridotto dall'inglese. (41)

— Ma posso io far vendere la roba loro all'incanto?

— Sicuro che lo potete... Andate subito al Ray e domandate il saldo del vostro credito. Se quelle donne rifiutano di pagare, accordate loro una settimana di grazia, più se volete. Verrò con voi quando la vendita avrà luogo e comprerò forse qualche cosa anch'io.

— Sacrè!... Farò ciò che mi dite. Andrò subito al Ray per finirla.

La vecchia partì immediatamente con la sua impetuosità naturale.

Prima di partire però, per rialzare la sua importanza e darsi maggiore autorità, essa indossò la casacca rossa, alla cui manica sinistra, in segno di lutto, aveva attaccato un cencio nero.

L'inattesa domanda di denaro riempì la signora Sharland di terrore. Ella e Gloria erano assolutamente nell'impossibilità di pagare il loro debito. Avevano appena poche lire, che dovevano servir loro per passare l'inverno. Le offrirono alla signora De-Witt, la quale rifiutò di accettare un acconto e dichiarò che voleva tutto quanto le era dovuto.

La vecchia Sharland supplicò per avere una dilazione fino alla primavera, ma ella fu inesorabile, non volle accordare più di una settimana, e partì protestando che se non riceveva in quegli otto giorni le venticinque lire avrebbe fatto vendere all'incanto le loro masserizie.

Dopo la morte e la sparizione di Giorgio, Gloria aveva ripreso le sue occupazioni ordinarie, alle quali accudiva in modo macchinale. Anch'ella era in lutto, ma il suo lutto non era esterno, non lo mostrava con un nastro nero al braccio, come la signora De Witt, ma lo sentiva, profondo nel cuore. Portava sempre il berretto rosso, il fazzoletto rosso ed il *jersey bleu*; ma i suoi occhi avevano perduto il loro splendore, le sue guance la loro freschezza, le sue labbra la loro animazione. Il suo passo era divenuto pesante, la sua voce cupa.

La vacca era munta regolarmente come al solito, la casa era tenuta con la cura abituale, la signora Sharland governava tutto con la stessa puntualità, ma Gloria non aveva più i suoi modi imperiosi. La vecchia s'accorgeva, con sua grande sorpresa, che le era permesso di decidere sul da farsi e che sua figlia vi aderiva senza alcuna osservazione.

Gloria non parlava mai di Giorgio; ella non piangeva, nè si lamentava della sua perdita. Le nature deboli si espandono in pianti e in lagnanze, le forti nascondono i dolori, dissimulano le ferite, divorano, per così dire, il proprio cuore.

Quando la vecchia era a letto e addormentata, la fanciulla sedeva dinanzi al caminetto, oppure, colla testa appoggiata ad un vetro della finestra, stava delle ore a contemplare le stelle, senza proferire una parola, senza formare alcun progetto per l'avvenire, non sperando nulla, non imaginando nulla, ma dando libero sfogo al suo dolore.

Quel povero cuore ferito lasciava passare l'ardore della febre, poi si rinfrescava nel silenzio e nella solitudine...

X. — **Un cugino.**

Gloria sapeva che non v'era da aspettare nessuna pietà dalla signora De-Witt, e la gravità e l'imminenza del pericolo la scossero dalle sue fantasticherie. Più che mai ella avrebbe avuto bisogno di consiglio, se non di soccorso, da colui che non era più.

Non v'era nulla nella cascina che essa potesse vendere senza togliersi i mezzi di ottenere quei pochi proventi che servivano pel sostentamento della famigliuola e per la pigione del podere. La vacca, le pecore, la barca erano più che necessarie; i mobili di casa non avevano valore, e poi le era impossibile trasportarli a Colchester per venderli.

Stava una sera seduta presso al fuoco, in faccia alla madre, e rifletteva in silenzio alla loro triste condizione; aveva lasciato cader le mani e la calza che lavorava sulle ginocchia; era troppo angosciata e non aveva voglia di far nulla.

A un tratto la madre le disse:

— Senti, Gloria, bisogna che tu vada a Wyvenhoe a trovare mio cugino Carlo Petticau. È il solo parente che mi rimane... e non l'ho più visto da quindici o sedici anni. Non so nemmeno se egli sia ancora vivo. Ma va a vedere; non c'è altro mezzo per trarci d'imbarazzo che domandare a lui un po' di denaro in imprestito. Quando era giovane era molto buono, ma non posso dire ciò che sia adesso che è diventato vecchio; ciò che so di certo è che è ricco e può, se vuole, venirci in aiuto.

Gloria non approvava affatto l'idea di andare da uno sconosciuto per domandargli soccorso; ciò urtava il suo orgoglio e feriva il suo spirito d'indipendenza; la abbassava ai propri occhi. *(Continua)*

Il Cante riportò qualche lieve ferita alla faccia. Dall'ispettorato egli venne poi accompagnato, mediante vettura, alle carceri di via Tigor.

Il fatto di sangue fece molta impressione e nei pressi della Barriera tutto ieri a sera non si parlava d'altro, e si andava commentando lo strano accaduto in varia guisa.

Sui due protagonisti della scena rileviamo i seguenti particolari:

La guardia è da due anni al servizio; prima era gendarme.

Afferma di non conoscere affatto il suo feritore, ciò che escluderebbe una vendetta. Era anzi assente da parecchio tempo da Trieste avendo ottenuto una licenza per recarsi nel Tirolo a trovare il padre, gravemente ammalato.

In quanto al Vittorio Cante si sa ch'era uscito dall'ergastolo di Capodistria il giorno 9 aprile corrente dove aveva finito di scontare una pena di 14 mesi, per un furto commesso di nottetempo, dopo aver forzato il negozio di un barbiere in via delle Sette Fontane, per penetrare nella drogheria Barchetti allora esistente in quella via.

Piccolo incendio. Ieri verso le 2 pom., nella cucina al primo piano della casa N. 14, in via Erta, prese fuoco uno straccio; il denso fumo allarmò i coinquilini i quali fecero avvertire i vigili dell'appostamento principale. Prima dell'arrivo di questi però, il fuoco era già stato spento dai casigliani.

Quartetto Coronini. Dinanzi ad un uditorio eletto, abbastanza numeroso, il quartetto Coronini diede ieri nella sala della Filarmonico-Dramatica la sua ultima produzione di questa serie.

L'esecuzione, complessivamente buona, spesso inappuntabile, dei tre quartetti di Schubert, Schumann e Mendelssohn fruttò ai signori quartettisti larga messe di vivi, prolungati applausi.

Fu pure calorosamente applaudito il signor R. Bachrach, giovanotto modesto che alla parte di pianoforte nel quartetto in *mi bemolle magg.* dello Schumann diede un'interpretazione esatta e coscienziosa.

Politeama Rossetti. Ben popolato ieri a sera il teatro alla penultima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*.

Applausi calorosi all'indirizzo degli esecutori principali dell'opera.

La signora Brambilla *bissò* il duetto col baritono ed il *valzer* della *Mirella*.

Domani a sera avrà luogo la serata d'onore della signora Brambilla. Oltre al *Barbiere di Siviglia*, verrà eseguita la scena ed invocazione dell' opera *I pescatori di perle*.

Teatro Armonia. L'elegante teatro, palestra degli artisti sfiatati tedeschi, cangiò iersera la sua bandiera, e la Grecia imperò sovrana e padrona in qualche fila di poltrone ed in un centinaio di persone in piedi. Palchi vuoti, signore zero; il sesso forte solo sentì il desiderio di vedere questo suo *simile*... per modo di dire, che prometteva mirabilia in fatto di forza, e che seppe infatti mantenere la promessa, dimostrando con i suoi esercizi, di essere in possesso di muscoli eccezionali. Il sig. Antonio Panay ha dimostrato iersera che la Grecia moderna ha proprio degli uomini forti, e questo *Ercole*, un pezzo d'uomo che Darwin classificherebbe come una derivazione pachidermica, ne può dire qualche cosa, sicuro di non trovare nessuno di opinione contraria.

Il signor Panay, accolto da un entusiastico applauso, al dolce suono di una orchestrina come sa offrire solo il teatro Armonia, eseguì alcuni esercizi sparando cannoni e lavorando con sbarre di ferro massicce, e con palle, alzandole, voltandole, girandole e giuocherellando come fossero dei bastoncini. Poi, non sembrandogli ancora abbastanza, provò la sua forza con una palla maggiore e se la pose sul collo, sulle braccia, sulla mano col braccio teso. Il publico, animato da entusiasmo nazionale, sudava come il signor Panay: era un continuo lavoro di mani con gli applausi che si succedevano continuamente. Il maneggio delle palle fu quello che maggiormente interessò. Accanto a questo mastodontico uomo, c'è un Panay secondo, con le fibre slogate, con le ossa di *cautschiuk* e la volontà... come si fa ad avere una volontà accanto a Panay primo? Quella povera creatura desta più compassione che ammirazione, il suo corpo sembra di gomma, si contorce, si gira, si volta con la testa assieme ai piedi; da ultimo si piega tutto e Panay primo lo porta via in un fazzoletto, dopo averlo fatto girare come uno scimiotto.

E dire che si fanno scioperi per diminuire le ore di lavoro, che ci sono società zoofile e si paga invece un biglietto di ingresso per veder martorizzare una povera creatura!

Anfiteatro Fenice. Publico non molto numeroso alla quarta rappresentazione del *Ballo in maschera*. Applauditi i soliti pezzi ma non col solito calore.

Il morso di un cavallo. Iermattina, strigliando un cavallo, lo stalliere Andrea Sciuka, d'anni 30, abitante in via della Barriera vecchia N. 16, venne morso dall'animale non indifferentemente al braccio destro. Venne perciò accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Caduta dalle scale. Anna Velicogna, donna di 58 anni, abitante in via di Rena N. 26, scivolò ieri dalle scale di casa propria mentre scendeva recando una mastella d'aqua sul capo. Ebbe a riportare alla testa ed al braccio destro alcune contusioni, per la cura delle quali si rivolse al medico d' ispezione dell' ospedale.

Giuochi di ragazzi. Anche il piccolo Luigi Ferluga, d'anni 9, sembra essere di quelli che preferiscono agli altri giuochi, quelli che più presentano dei pericoli. Ieri, ad esempio, trastullavasi con una falce, e con questa si ferì alla mano sinistra in guisa non indifferente, così da dover ricorrere all' ospedale, dove se ne incaricò il medico d'ispezione.

Durante il lavoro. Il facchino Antonio Samitz, d'anni 44, abitante al N. 148 di Gretta, lavorando iermattina alla ferrovia Meridionale, nello scaricare della merce da un vagone aperto, spiccò un salto a terra in modo si disgraziato, da fratturarsi la gamba sinistra. Trasportato mediante lettiga all'ospedale, venne qui accolto nel quarto ripartimento.

— Il medico d'ispezione dell'ospedale prodigò poi ieri stesso i necessari soccorsi a certo Antonio Bratos, scalpellino, d'anni 27, abitante al N. 72 di Chiarbola Inferiore, il quale, durante il lavoro, erasi schiacciato, con un colpo di martello, l'indice della mano sinistra.

Frombolieri a Roiano. Ci scrivono: Ho letto che di questi giorni vennero colti sul fatto dalle guardie nel rione di San Giacomo due frombolieri e furono sottoposti ad una lezioncina salutare. Sarebbe molto bene che anche la strada che conduce a Roiano venisse fatta oggetto di una più attenta sorveglianza, specie alla sera, in quanto a sicurezza personale dei passanti, i quali particolarmente nei pressi dei volti, sono fatti bersaglio dei monelli insolenti che gettano loro delle grosse pietre sul capo. Poche sere fa un giovanotto che rincasava venne avvicinato da due mascalzoni i quali gli chiesero che ora fosse in modo da non lasciar luogo a dubi sulla onestà delle loro intenzioni; e siccome quegli si allontanò subito senza dar loro risposta, essi gli gettarono dietro una vera grandinata di sassi. Qualche guardia di più in quei paraggi alla sera sarebbe quindi più che opportuna.

Tenzone tra due paladini. La signora Sivitz, proprietaria della liquoreria in via del Solitario N. 12, ricevette ieri alle $6\frac{1}{2}$ pom. nel proprio locale la visita di una donna sui 36 anni sopranominata la *Gua*, la quale per l'addietro le prestava servizi.

Fin da bei principio dai modi arroganti della *Gua* s'indovinò che doveva succedere una burrasca; ed infatti le due donne, uscite sulla strada, si azzuffarono, pigliandosi pei capelli. Un facchino, uomo dai 28 ai 30 anni, avventore della liquoreria, uscì anche lui e nell'intento di difendere la padrona, cominciò a somministrare degli scapaccioni alla *Gua*. Mentre però veniva compiuta questa importante operazione, ecco sbucare da un'altra via un facchino tanto fatto, il quale prese le difese della malmenata *Gua* ed assalì il giovanotto percuotendolo. I due paladini si scambiarono parecchi formidabili pugni fino a tanto che il primo cadde a terra esausto; mentre l'altro appena scorse le guardie si diede alla fuga.

Le guardie soccorsero l'individuo malconcio e lo fecero entrare nella liquoreria per rimettersi dalle busse prese.

Oriuolo rubato. L' altra sera sul fondo Ralli, il giovanetto di 15 anni Armando S. abitante in via San Daniele N. 1, venne derubato dell' oriuolo d' argento a *remontoir* del valore di 15 fiorini. Il ladro, inseguito, venne raggiunto ed arrestato dalle guardie, in via Chiozza. E' certo Giovanni G. d'anni 20, falegname, da Trieste.

In farmacia. L' altra mattina una bimba di due anni teneva la mano destra sull'orlo di una cassa, quando ad un tratto il coperchio di questa le cadde addosso, schiacciandole il dito indice. La piccina fu recata alla farmacia di San Giacomo in Monte, ove fu medicata dal signor Mizzan.

— Alla farmacia Ravasini, in piazza della Stazione si presentava iermattina un facchino sui 40 anni per farsi medicare una larga ferita lacera alla mano destra, che egli asserì di aver riportata maneggiando una botte. Vista la gravità della ferita medesima, egli venne consigliato di recarsi all'ospedale.

Vecchio ammalato. Un vecchio di 77 anni a nome Abramo Coen, abitante al Vicolo cieco N. 4, fu rinvenuto iermattina alle 9, in Piazza del Ponte Rosso, seriamente ammalato. Mediante vettura venne accompagnato all'ospedale.

Eccedenti e minaccianti. Venne arrestato ierinotte il calzolaio Giovanni S., d'anni 31, da Trieste, perchè ubriaco, turbava la quiete con canti e schiamazzi.

— Alle nove dell' altra sera in un'osteria di via Riborgo, il fuochista Francesco C., d'anni 38, da Trieste minacciava in modo pericoloso il proprietario del locale Lodovico S. Venne, per tal motivo, condotto agli arresti.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore $11\frac{1}{2}$ ant.)* Minestrone: Riso con patate soldi 5 Pasta in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3, Insalata di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1202.

Ogni giorno una. Questa è storica. Crapotti che fa il negoziante di frutta e sostanze alimentari dopo lunghe esitanze si decide ad introdurre nel proprio negozio il telefono, e prevede che la salutare innovazione gli apporterà un notevole aumento di commissioni.

Ieri infatti egli si sente chiamare, e corre trionfante al telefono.

Il nome di chi parla gli riesce alquanto indistinto, ma le domande gli pervengono chiarissimamente:

— Avete degli ananas in conserva?
— Certamente.
— Ne avete molti?
— Sicuro.
— Cento pezzi?
— Anche di più risponde Crapotti gongolando.

Ma la voce *telefonante* ribatte:

— E allora, perchè non li vendete?

La bestemmia con la quale, sempre telefonicamente, risponde Crapotti non può essere riportata.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.
ANFITEATRO FENICE. Riposo.

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Annunziata ved. Pirini

spirò quest'oggi.

I dolenti figli LUIGI e CATTERINA a nome di tutti gli altri parenti danno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste 18 Aprile 1890.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Maria Cavalieri

cessò di vivere quest'oggi dopo lunghe e penose sofferenze.

I desolati genitori **Dr. Luigi** e **Maria Anna**, la sorella **Stefania** ed i fratelli **Felice** e **Luigi** dànno parte di sì irreparabile perdita a tutti i parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della salma della cara estinta seguirà direttamente al Cimitero cattolico di S. Anna.

Trieste 19 Aprile 1890.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Ricercasi ragazzo per negozio cappelli. Indirizzarsi al »Piccolo« (1003)

Si ricercano mobili usati, via Teatro, ex fondaco musica. (1012)

Si ricerca pel 24 maggio quartiere 3 camere, camerino e cucina. Indirizzo «Piccolo» (901)

Ricercasi giovane esperto nel ramo rappresentanze per la corrispondenza nelle diverse lingue, nonchè per la tenitura di libri. Inoltre deve conoscere numerose e primarie ditte dell'interno e dell'estero. Offerte non anonime e con ottime referenze al «Piccolo» sub «Avvenire.» (1015)

Ricercasi garzona sarta da donna. Indirizzo al «Piccolo». (1022)

Abile modista si raccomanda alle signore in casa o fuori. Via Stadion N. 13, II.do piano (908)

Cucitrice raccomandasi in casa come fuori. Via S. Giacomo 1, IV (997)

Persona con ottime referenze assumerebbe amministrazioni stabili a paga fissa, oppure un posto di fiducia ramo amministrazioni. Lettere sub »Amministratore« «Piccolo». (999)

Giovane tedesco collocherebbesi in casa, scrittoio, magazzino, incassamento; eventuale cauzione. Via S. Giacomo 1, IV (997)

Persona civile con ottime referenze assumerebbesi custodia e nettezza di qualche scrittoio, oppure presso qualche signore o signora in qualità di donna di chiavi. Offerte sub X. al «Piccolo.» (1025)

Donna di anni 35 incontrerebbe matrimonio con onesto operaio. Ferma Posta Trieste. Peppina. (1034)

Reduce da Vienna, Ruzzier, Farneto 10, invita vedere novità. Grande arrivo finissime mobiglie. Venticinque stanze complete letto, pranzo, stile antico, da fiorini 240 fino 700. Mobiglie semplici ma eleganti, solide, cioè stanze matrimoniali fiorini 60, complete, addatte per artigiani ecc. Assortimento unico, grandioso. Spedizioni franche dazio. Farneto 10. (1029)

Affittasi vasta villa signorile ammobiliata con adiacenze sito ameno e saluberrimo. Indirizzo al «Piccolo» (920)

Affittasi stanza vuota. Indirizzo «Piccolo», (979)

Affittansi eleganti stanze ammobiliate, una ingresso libero, 1 piano Molino Piccolo N. 1. (1021)

D'affittare una stanza ammobigliata. Piazza S. Caterina N. 2, porta 7. (1013)

D'affittare stanza ammobiliata. Piazza della Borsa. N. 5 II p. (1016)

D'affittare stanza ammobiliata ingresso libero. Via Nuova N. 9. III p. (1019)

Da Vendere scansie, banco, tabelle, vetrine, 2 copialettere. Indirizzo al «Piccolo». (1020)

Da vendere a prezzo di costo 2 lettiere nuove. Falegname, Carlo Gulic. Via Media 36. (1023)

Vendesi una cocchietta di rimesso per fanciulli, due specchi cornice dorata 101/61 ct. di luce; tutto in buon stato. Indirizzo al «Piccolo.» (1024)

Vendesi un brougham e una vittoria. Indirizzo al »Piccolo« (884)

Bellissimo casinetto vendesi f. 6000, in territorio. Offerte al «Piccolo» 6000. (1017)

Velocipede di sicurezza vendesi. Indirizzo al «Piccolo» (1018)

Skiff vendesi nuovo divisibile. Indirizzo «Piccolo» (980)

Buon piano da vendere. Via delle Aque N. 14, terzo piano. (982)

Cane Rattler con cordino verde, smarrito. Generosa mancia portandolo via Pozzo Bianco N. 1, casa Conti, dalla floraia. (1032)

Rosa $3\frac{3}{4}$-$5\frac{1}{2}$. Imploro la grazia di parlarle. Attendo suo cenno sotto le di lei iniziali. (32)

Clelia 24. Martedì è impossibile. (1026)

S.C.K 121. Se realmente desiderate aver meco abbocamento, oggi alle 7 attendete vicino ospitale. Raccomando prudenza. (1035)

Indimenticabile Ritirate lettera. (1027)

Antonietta 932. Carta, penna e calamaio non possono descrivere la gioia provata allorchè fui in possesso delle di Lei tanto adorate righe, perciò gentissima signorina La prego in ginocchio ed a mani giunte come e quando mi sarebbe dato parlarle, e ciò scrivendomi al mio indirizzo che Le ho partecipato nell'ultima mia. Lui. (1031)

Lo Stornello è uscito. Caricature stupende, decenti e testo brillantissimo. Quattro soldi, otto pagine, in tutti gli appalti. (1010)

. Maggio penultima estrazione Viglietti Keglevich, vendibili presso Giuseppe Bolaffio.

Reseda estratto, per fazzoletti, soldi 50 flaschetta. Agenzia Zulin, Corso (350)

Esposizione mobili. Lavoratorio Delpin, Torrente 32, prezzi eccezionali (919)

The di Millefiori depurativo del sangue contro il bruciore dello stomaco, stitichezza, emorroidi. Per 12 giorni di cura soldi 50. — Farmacia Praxmarer. Piazza Grande. (565)

Stralcio fornimento fiorini 30, divanetti uso dormire 9, suste 6.50, tendine 3. Tappezziere vicino l'Arco Riccardo. (1033)

Articiochi 3, Asparagi, Piselli, Patate, Cocomeri, Modena, Faggioletti, Manderini. Negozio via San Giovanni. Assumonsi spedizioni. (1030)

Lo Spettrografo Apparato per disegnare. Offre occupazione piacevole ed utile. Mentre il fanciullo osserva lo effetto ottico dell'apparato, si diverte ed istruisce. Soldi 60. Corso 4. (1028)

L'ELISIR PER I CAPELLI

inventato da

WILLIAM LASSON

occupa il **primo** posto fra **tutti** i rimedi raccomandati contro la caduta come pure per la fortificazione e crescimento dei capelli.

Questo Elisir non possiede la proprietà di far nascere capelli in luoghi dove non ci sono radici - (che un tal mezzo **non esiste** ad onta che da altre tinture venga sui giornali **falsamente** affermato il contrario - però rinforza la pelle della testa e le radici dei capelli in modo che il cadere dei medesimi cessa tosto e fa sviluppare nuovi capelli dalle radici, purchè queste non siano morte, come fu diggià **provato** ed **assicurato da numerose** prove pratiche.

Sul colore dei capelli questo Elisir non influisce minimamente e neppure contiene **alcuna sostanza dannosa alla salute.**

Prezzo per bottiglia fior. 3.

In **Trieste** si può avere questo Elisir da **G. Zulin**, Corso 2

Volete arricchire senza arrischiare nemmeno un centesimo? Mandate il vostro indirizzo al Banco Commerciale, Napoli. Vi proporrà lucrosa operazione di Borsa.

OVATTA BRUNS

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella FARMACIA SUTTINA (Foraboschi) Corso N. 25 Trieste - Telefono N. 32.

INIEZIONI E PILLOLE

del medico stab. Dr. Müller

il miglior mezzo esperimentato e provato contro ogni catarro, gonorrea, di rapido ed eccellente successo. Anche in casi inveterati da adottarsi senza le solite cattive conseguenze. **Successo spesso già in alcuni giorni.**

Prezzo N. 1, per malattie recenti f. 1.60, N. 2 per malattie vecchie e croniche f. 2.50, da aggiungersi soldi 25 per la spedizione.

Unico e principale deposito di fabbricazione: **Farmacia al San Giorgio Vienna V, Wimmergasse N. 33** ove sono da dirigersi tutte le ordinazioni in iscritto.

Deposito a **Trieste** presso **G. B. Manzoni**: farmacista. Via Sette Fontane. (5819)

Siccome il

Pain-Expeller coll'Ancora

si trova già nella maggior parte delle famiglie quale un infallibile rimedio casalingo, è superfluo farne l' elogio. Soltanto per quelli che ancora non conoscessero questo da lunga pezza provatissimo rimedio diremo che il Pain-Expeller col segno dell' Ancora s' impiega coi **migliori risultati** come mezzo di fregagioni lenitive e risananti nella gotta, nei reumatismi, dolori agli arti, doglie lombari, fitte ai fianchi, dolori nervosi, mal di denti ecc. Questo rimedio domestico è d'effetto sicuro e modico di prezzo (40 e 70 soldi la bottiglia). **Genuino solo quando abbia per marca l',,Ancora!" Vendibile nella maggior parte delle farmacie. F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt ecc**

DEPOSITI IN TRIESTE Farmacia J. Serravallo, Piazza Cavana (del Sale) N. 1 (Telefono N. 272); de Leitemburg, I. de Leitemburg, Antonio Suttina, Corso, P. Prendini, Piazza Grande, G. Praxmarer, Piazza Grande, B. Saraval, Piazza Grande; C. Zanetti, Via Nuova, Norberto Jeroniti e Liprandi. — A POLA: Farmacia I. Carbuncicchio.

Esportazione di panno

BERNARDO TICHO

Brünn

Krautmarkt N. 18

OCCASIONE RARA

Un taglio di metri 3.10 di stoffa di Panno di Brünn con disegni lisci, rigate e a quadriglie, pura lana, di grande durata al prezzo favoloso di

Fiorini 4.50

Premiati all'Esposizione di:

LONDRA 1862, PARIGI 1867, VIENNA 1873 PARIGI 1878

Pianoforti a rate

PER VIENNA E PROVINCIA

Pianoforti da concerto salotto e mezza coda come pure **Pianini** della conosciutissima firma d'esportazione **Gottfr. Cramer-Wilh. Mayer di Vienna**, da fior. 380, f. 400, f. 450, f. 500, f. 550, f. 600, f. 650. **Pianoforti** d'altre firme f. 280 sino a f. 350. - **Pianini** da f. 350 sino a f. 600.

Deposito Pianoforti in vendita e a nolo di A. Thierfelder

Vienna VII, Burggasse 71

D'affittare a Pirano

per la prossima stagione, a condizioni vantaggiosissime, la **Trattoria dello Stabilimento Bagni ad aqua madre del Consorzio delle Saline.**

Per informazioni rivolgersi alla Direzione dello Stabilimento stesso entro il corr. mese.

FERRO-CHINA BISLERI

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Cura del sangue

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto

Bibita all'aqua seltz e soda

Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

Sono arrivate!!

CRAVATTE

di forme più moderne

d'ottimo gusto ed a prezzi mai praticati trovansi soltanto

AL SAN NICOLÒ

di E. D. RICHETTI

N. 26 - Via S. Antonio - N. 26

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Via Nuova N. 5

Versamenti denaro

in libretto a risparmio **per qualunque importo** od in conto corrente.

3% annuo d'interesse.

per depositi vincolati;

$3\frac{1}{4}$% d'inter. antec. da 1 a 3 mesi
$3\frac{1}{2}$% " " " 3 a 6 "

Bancogiro $2\frac{1}{4}$%

Sovvenzioni

sopra cartelle di lotteria e rend. pub.

$6\frac{1}{2}$% d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6% " " " " 100 " 500
$5\frac{1}{2}$% " " " " 500 " 1000

Interesse da convenirsi per importi maggiori.

In rate

cede Cartelle di lotteria e Rendita verso provigione 3% e annuo interesse scalare del 6%.

Nelle tutte tabacchi nonchè negozi di ...

L'ottimo papiro dei cigaretti

è il schietto

LE HOUBLON

FABBRICATO FRANCESE DI CAWLEY & HENRY PARIGI

MEDAGLIA D'ARGENTO, ESPOSIZIONE UNIVERSALE PARIGI

Deposito generale: OTTO KANITZ & Co. Vienna

Filiale in Trieste

dell'I. e R. Priv.

STABILIMENTO AUST. DI CREDITO

per Commercio ed Industria.

Versamenti in contanti

BANCONOTE $2\frac{1}{2}$% annuo int. verso preav. 4 giorni
$2\frac{3}{4}$% " " " 8 "
3 % " " " 30 "

Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 21 Febbraio e 25 Febbraio e 19 Marzo a seconda del rispettivo preavviso.

NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. 30 giorni
$2\frac{1}{4}$% " " " 3 mesi
$2\frac{1}{2}$% " " " 6 "

BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interesse.

ASSEGNI sopra Vienna, Praga, Pest, Brünn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spesa.

ACQUISTI e VENDITE di valori, divise e ... Coupons 1% provvigione.

ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS in ... interessi da convenirsi.

Mediante apertura di credito Londra o Parigi, Berlino ... piazze verso provvigione da ...

ANTICIPAZIONI sopra VALORI a tasso da stabilirsi.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.

Trieste, 11 Febbraio 1890.

Sino al primo Giugno e dal primo di Settembre, la tariffa d'alloggio viene ribassata del 25%.

Biglietti d'andata e ritorno con un abbuono del 30%, valevoli sino alla fine di settembre si acquistano presso tutte le stazioni delle ferrovie meridionali.

Luogo di cura: Krapina-Töplitz in Croazia.

un'ora distante **dalla stazione ,,Zabok-Krapina-Töplitz"** della **ferrovia Czakathurn-Zagabria** venne **riaperto** col **1. aprile. Durata della stagione sino alla fine d'ottobre. Le terme** del luogo di cura **del calore** di **30°** a **35°** e straordinariamente potenti, sono **impareggiabili** nella loro eccellente **efficacia** di cura in casi di **gotta, reuma ai muscoli e alle giunture,** e contro le **conseguenze** di questi, in caso di **sciatica, nevralgie, malattie della pelle e ferite, morbo di Bright cronico, paralisi,** ecc. Lo stabilimento possiede grandi **vasche** e separate **vasche di marmo, bagni a doccia, camere sudatorie** ottimamente preparate. Per appoggio della cura del bagno vengono adoperati aventualmente il **massaggio** e **l'elettricità** ecc. **Abitazioni comode e elegantemente disposte, eccellenti restaurazioni** con grandi **saloni da pranzo, caffè e bigliardo, un bel salone de' bagnanti, musica del bagno, parco, biblioteca,** prezzi modesti dietro tariffa assicurano il piacevole soggiorno, anche **con mezzi modesti. Itinerari da Vienna** via **Wiener-Neustadt-Kanizsa-Czakathurn,** da **Budapest** via **Czakathurn** a **,,Zabok-Krapina-Töplitz"** da **Trieste** via **Steinbrück-Zapresic** a **,,Zabok-Krapina-Töplitz." Dal primo Maggio** in poi **omnibus per tutti i treni** alla stazione di **,,Zabok-Krapina-Töplitz".** Prezzo per persona 80 soldi. Dalla **stazione della ferrovia meridionale Pöltschach Omnibus postale giornalmente** per **Krapina-Töplitz,** all'arrivo del treno postale viennese alle ore **$9\frac{1}{2}$ ant., prezzo di passaggio f. 3;** per persona. Altre informazioni sul Luogo di Cura impartiscono la **Direzione del bagno** e il medico del bagno **Dott. Giuseppe Weigert. Opuscoli sul bagno** trovansi in **tutte librerie. Prospetti** si possono avere presso la **Direzione.**

Krapina-Töplitz nell'Aprile 1890.